

I servizi di orientamento nel sistema scolastico della Provincia di Parma

I servizi di Orientamento della Provincia di Parma fanno capo all'Assessorato alla Formazione Professionale, Politiche Attive del Lavoro e Pari Opportunità della Provincia di Parma.

Più precisamente, il Servizio di orientamento provinciale *Orientalavoro* nasce a Parma nel 1996 come servizio sperimentale di accompagnamento ai giovani neodiplomati e neolaureati nella costruzione di un progetto professionale e di supporto all'inserimento lavorativo. Nel 2001, con il passaggio delle deleghe alle provincie in materia di servizi al lavoro, l'Amministrazione di Parma decide di portare *Orientalavoro* all'interno dei Centri Impiego: una scelta strategica nel segno dell'integrazione.

Tra i diversi servizi specialistici di *Orientalavoro*, il *Servizio Nuovo Obbligo Formativo* è quello più strettamente coinvolto nell'orientamento nel e al sistema scolastico.

Il Servizio è attivo presso *Orientalavoro*, nel Centro Impiego di Parma, dal 2001 su mandato di Legge, ed è stato decentrato dal 2005 anche sui Centri per l'Impiego della provincia (Borgo Val di Taro, Fidenza, Fornovo e Langhirano).

Obiettivi del Servizio sono:

1. Motivare e sostenere i giovani, spesso in situazione di abbandono scolastico, formativo e lavorativo, ad intraprendere un percorso il più rispondente possibile alle loro potenzialità ed attitudini;
2. Prevenire ed arginare la dispersione scolastica, formativa e lavorativa;
3. Sviluppare azioni di rete con il territorio.

Il *target* di utenza sono gli adolescenti dai 13/14 ai 18 anni in situazione di:

- abbandono;
- rischio di abbandono;
- disorientamento, o insicurezza e difficoltà nella scelta.

Il Servizio è rivolto in modo prioritario anche alle *famiglie* dei ragazzi. Queste sono sempre presenti durante il primo colloquio di conoscenza e costituiscono parte fondamentale nella condivisione di un progetto da costruire insieme ai ragazzi.

Il Servizio *Nuovo Obbligo Formativo* offre *azioni* gratuite di:

1. accoglienza ed informazione;
2. consulenza orientativa individuale;
3. accompagnamento.

Nella consulenza individuale si incontrano ragazzi in situazione di maggiore forza, in cui sono già presenti le competenze orientative, per cui l'azione è quella di sviluppare e rinforzare autonome capacità di scelta e progettazione. Arrivano però anche ragazzi più giovani, in situazione personale o familiare più debole. In questi casi l'azione è più nel «qui ed ora», cioè presentazione di opportunità e facilitazione di una scelta per sostenere più avanti nel tempo lo sviluppo futuro di competenze orientative e per potenziare un sentimento di autoefficacia (sentirsi più capace di gestire il percorso scelto).

Nel 2004 sono stati raggiunti dal Servizio 1150 ragazzi: 450 presi a carico individualmente attraverso percorsi di orientamento e monitoraggio e 700 a cui si sono date, personalmente o telefonicamente, informazioni orientative su normativa e servizi. Parte significativa del lavoro è costituita inoltre dalle consulenze tecniche ai diversi soggetti della rete territoriale: 265 nel solo 2004.

La *modalità di presa a carico* dei ragazzi da parte del Servizio *Nuovo Obbligo Formativo* è varia: possono essere ragazzi e/o famiglie che spontaneamente si rivolgono al Servizio, possono essere segnalazioni da parte delle scuole (non solo nei momenti prefissati dalla normativa, ma anche just in time e questo grazie alla rete con insegnanti, presidi, vice-presidi e Centri Territoriali Permanenti); segnalazioni da parte di enti di formazione professionale (accreditati sul NOF); segnalazioni da parte della rete territoriale e cioè servizi sociali ed educativi del Comune, della Ausl, centri aggregativi giovanili, aziende, studi di consulenza del lavoro, *tam - tam* sul territorio.

Per ciò che riguarda la presa a carico degli studenti a rischio di abbandono, nei momenti prefissati dalla normativa è l'Osservatorio Scuole che invia i dati al Servizio *Nuovo Obbligo For-*

mativo che a sua volta procede al contatto, prima tramite lettera informativa, poi tramite telefono, di tutti i ragazzi segnalati.

L'azione del servizio è frutto di un importante lavoro di rete che coinvolge le Scuole medie inferiori e superiori, l'Osservatorio Scuole e il Servizio NOF.

Altre azioni di informazione orientativa sono state richieste direttamente da alcuni Istituti Secondari Superiori. In questo caso, alcune classi dei bienni integrati sono arrivate presso la sede del Centro Impiego di Parma per un'azione orientativa di gruppo.

Dal 2003, attraverso un bando dell'Assessorato Formazione Professionale, Politiche Attive del Lavoro e Pari Opportunità, il Servizio N.O.F., in collaborazione con un ente di formazione professionale, progetta e attua *azioni di informazione orientativa sull'obbligo formativo nelle terze classi delle scuole medie inferiori di Parma e Provincia*, sia a supporto degli alunni sia a supporto degli insegnanti. Con questa iniziativa, nel 2004, si sono incontrati 1972 ragazzi e il progetto verrà riproposto anche nel 2005.

Nell'attività con le scuole uno degli obiettivi prioritari è quello di progettare e attivare azioni di condivisione e gestione dei bisogni orientativi dei ragazzi e di rinforzo dell'autonomia dei docenti per ciò che concerne l'orientamento con i ragazzi a scuola.

Caratteristiche fondanti del Servizio Nuovo Obbligo Formativo sono in sintesi:

- Abitare la cultura del *non uno di meno*
- Agire in un'ottica di rete ed integrazione.

Nei Centri Impiego della Provincia di Parma, oltre alle attività del Servizio *Nuovo Obbligo Formativo*, vengono promosse azioni rivolte agli studenti delle quinte classi degli Istituti Superiori. In particolare si conducono interventi di informazione orientativa sul Mercato del Lavoro e sui servizi dei Centri Impiego. I neo-diplomati degli Istituti Tecnici e Professionali, inoltre, vengono contattati, prima attraverso una lettera e in seguito telefonicamente, per dare loro informazioni sui Servizi dei Centri Impiego a loro disposizione.

Il Servizio *Formazione Professionale* dell'Assessorato alla Formazione Professionale, Politiche Attive del Lavoro e Pari Opportunità della Provincia di Parma promuove direttamente altre azioni rivolte alle scuole:

1. Realizzazione del Volume *Oltre la scuola media 2005*: guida per l'orientamento scolastico. La guida viene distribuita in tutte le classi terze delle scuole medie inferiori. Nuova impostazione del volume: quest'anno si è cercato di rendere più semplice la lettura dei diversi indirizzi scolastici, descrivendone i profili di riferimento. Il volume quindi permette diverse chiavi di lettura:
 - Consultazione per istituto scolastico, in cui si ritrovano per ogni istituto tutti i corsi organizzati;
 - Consultazione per profilo professionale (quindi per diploma conseguito). Naturalmente nel caso dei licei non si parla di profili professionali, ma solo di conseguimento di un certo tipo di diploma. Es. il ragazzo vuole diventare *Perito agrario*: nel volume ci sarà la descrizione di «chi è» «cosa fa» il perito agrario, con l'indicazione di quali scuole portano al raggiungimento del diploma di superamento dell'esame di stato di Perito Agrario. È presente, inoltre, una parte a cura dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro (Dott. Piergiacomo Ghirardini): i *diplomati al lavoro* e le schede scuola, suddivise per maturità, in cui compare una sezione chiamata *l'occupazione dopo il diploma*, in cui vengono descritti gli esiti occupazionali dei diplomati.
2. Organizzazione di interventi richiesti direttamente dalle scuole, di natura informativa, sugli esiti occupazionali dei diplomati e sulle opportunità/difficoltà di inserimento lavorativo che si incontrano per tipologia di maturità, gestiti dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro.
3. Realizzazione di un seminario *Le azioni di orientamento nella fascia di età 11-18 anni*, (26 settembre 2005) rivolto a tutti gli attori del sistema scolastico e formativo che si occupano di orientamento (scuole medie e superiori, università, centri di formazione professionale, informagiovani, e altre strutture ...). Il seminario ha presentato i risultati di una ricerca-indagine sulla mappa delle risorse in tema di orientamento. In particolare è da segnalare la rilevazione, tramite questionario, dei

fabbisogni formativi per tutti i sistemi coinvolti nella ricerca. Nella maggior parte dei casi, vengono richieste attività formative in integrazione con le altre risorse del territorio (formazione professionale, servizi di informazione e orientamento, centri impiego, ecc.) sulle normative dell'obbligo formativo e di aggiornamento in tema di orientamento. È stato stampato il progetto di ricerca e i risultati dell'indagine.

4. Linee future: proprio in riferimento ai risultati di questa ricerca, l'Amministrazione Provinciale intende promuovere un'azione di formazione rivolta a tutti gli attori che si occupano di orientamento, su tematiche particolari (es. il disagio giovanile, gli stereotipi, ecc.). L'obiettivo è quello di favorire l'avvio di una rete tra le diverse strutture del territorio, quindi sostenere una maggiore integrazione territoriale in materia di orientamento. Il primo incontro sarà strutturato con un seminario aperto a tutti, in cui si tratterà dell'orientamento in generale. In quell'occasione si definiranno le aree tematiche di lavoro per gli incontri successivi.